

Calendario di eventi

Al Salotto Boffi le opere di Sironi, Girola e Lorenzi

MORBEGNO (qmr) In questi mesi lo spazio culturale Salotto Boffi di Morbegno ha saputo promuovere un ricco calendario di eventi letterari, artistici, poetici. Sabato 15 novembre si sono aggiunti altri due appuntamenti di rilievo: la presentazione del libro di poesie di **Franческа Girola**, dal titolo «Emozioni Carta» e l'inaugurazione, alle 17.00, della mostra che ospita per due settimane tre personalità artistiche di rilievo: **Wanda Sironi**, Francesca Girola e **Massimo Lorenzi**.

Ha introdotto l'argomento, **Cristina Ferrè** che ha presentato le trenta tele disposte nella galleria, dieci per ciascun artista, in una sorta di dialogo virtuale tra i soggetti delle opere.

Si inizia con l'artista Sironi, valtellinese, da anni pittrice affermata tra la Svizzera e la Valtellina, dove vive e oggi lavora. Presenta 10 opere dove protagonista è la figura della donna, con la sua forza, la sua determinazione e il suo romanticismo. Oli su tela, dove le protagoniste hanno forme perfette e slanciate, costruite con colori, sfumature e ombre. Tra verismo e impressionismo. Profondità e plasticità sembrano muovere in armonia i corpi perfetti. I colori che si ritrovano e ne tracciano i bei confini lineari sono quelli tipici di Wanda: il blu, il verde, l'ocra accennato, il rosso fiammante. Per la realizzazione dei suoi lavori Wanda ha preso ispirazione dagli impressionisti: «Amo Van Gogh, amo Segantini e per me l'arte è uno sfogo, un liberare le mie energie. Ho dipinto molto, circa duemila quadri, seguendo il mio istinto e facendomi ispirare dalle suggestioni dei miei viaggi tra Valtellina, Francia, Svizzera». La figura della donna è protagonista anche delle dieci tele di Girola: pittrice e poetessa. Due passioni che l'hanno accompagnata nella realizzazione di tutte le sue opere. Le tele in mostra raffigurano volti di donna, momenti familiari e intimi. Le donne di Francesca sono timide, accoglienti, accudenti e tenere, nei lineamenti e nei colori, appena accennati che hanno la funzione di accarezzare e tracciarne i volumi dei visi. Abbracci, affetto, amicizia, tenerezza sono i sentimenti che questi quadri sprigionano. Lorenzi è invece al suo primo esordio espositivo. Ci invita ad accostarci alle sue opere con attenzione e silenzio. Massimo dipinge riproducendo fedelmente opere famose di altrettanti autori. Si è ispirato ad Edward Hopper, pittore statunitense, suo preferito, ma anche a Giorgio De Chirico, Durer, Fabritius e a Vermeer. Un viaggio intimo e emozionante. Al salotto Boffi, Piazza San Giovanni a Morbegno, fino a domenica 30 novembre.